

**RUSH FINALE.** Archiviata la sconfitta di Trieste, Verona si prepara ad affrontare la fase più delicata della stagione. E c'è da buttare l'occhio anche in infermeria

## Tezenis, via le cicatrici e testa ai playoff

Tre partite decisive per strappare il pass che porterà alla post season  
Domenica è vietato sbagliare con Orzinuovi. Palermo verso il rientro

**Simone Antolini**

I numeri indicano la via alla Tezenis. Tre partite alla fine del torneo, sei punti in palio, una trasferta a Forlì, due gare in casa con Orzinuovi e Roseto e sei squadre in lotta per quattro posti. La corsa play off di Verona riparte da qui. Corsa possibile. Tre vittorie portano alla certezza di staccare un biglietto per la post season. Ma visti incroci e scontri diretti, ne potrebbero bastare anche due. Di sicuro, Verona non può sbagliare le partite casalinghe contro Agribertocchi e Sharks. Avversari abbordabili, ai quali, però, sarà meglio prestare grande attenzione. Perché, mettere il piede in fallo adesso potrebbe portare a conseguenze devastanti per la classifica e per l'accesso ai play off.

**AVVERSARIE.** Dal quinto all'ottavo posto sono sei le squadre in lotta per quattro posti. Udine è un passo avanti a tutti (32 punti). Ma non può stare tranquilla. Dietro ai friulani, infatti, c'è una tribù che spinge. Con Verona anche Ferrara e Jesi. E ringhia pure Ravenna (super ieri con Treviso). Nemico battuto al Forum ma dotato di grandissimo carisma. Tra quelle che sperano, pure Imola. Negli scontri diretti, la Scalgiera è 0-2 contro Udine, mentre fa 1-1 con tutte le altre. Ma vanta miglior differenza canestri solo contro Jesi. Mentre è in svantaggio con Ferrara, Ravenna e Imola. Dunque, anche questo è altro aspetto da non sottovalutare.

tare.

**CICATRICI.** La sconfitta di Trieste (80-70 il finale per l'Alma capolista) deve essere archiviata in fretta. Pure la precedente sconfitta con Ferrara, che aveva lasciato il segno. Verona non ha tempo di guardarsi indietro e di pensare al passato. Che non conta più. E in tal senso, coach Luca Dalmonte è stato fin troppo chiaro. «Non portiamoci

appresso cicatrici dal passato. Non ci servono. In questa settimana che conduce alla partita con Orzinuovi dovremo resettare e ripartire. Preparandoci per gli ultimi tre tornanti alla fine dei quali c'è il traguardo che tutti speriamo di tagliare, conquistando i play off».

**APPUNTI.** L'ultima Verona, quella di Trieste, ha dovuto fare a meno di Palermo, Dieng e Visconti. Il playmaker, fermo per una lesione muscolare, dovrebbe essere messo in condizione di poter prendere parte alla gara con Orzinuovi. Stesso discorso vale per Dieng, che rientrerà appena in tempo dall'impegno

in Germania con l'Italia Under 18, per poter essere messo a referto contro l'Agribertocchi. Assente, invece, Visconti, che ha appena iniziato il percorso di riabilitazione dopo l'intervento alla spalla sinistra. Se non altro, Verona se la giocherà senza particolari situazioni di emergenza.

**PERCORSO.** Dunque, inutile guardare al recente passato. Le prossime tre partite di

campionato richiederanno a Verona un impiego extra di energie fisiche e mentali. Da tenere sotto controllo l'ansia. E, in tal senso, dovrà emergere la consapevolezza di squadra, che ricorda ai ragazzi della Tezenis di essere riusciti, in più occasioni, a offrire prestazioni di alto livello stilistico e tecnico, battendo anche avversarie di elevata caratura. Meglio accantonare pensieri negativi e pensare solo al prossimo obiettivo: Orzinuovi. Poi c'è la trasferta di Forlì. I romagnoli in casa sono quasi rullo compressore (undici vinte e tre perse) ma non hanno più nulla da chiedere al loro campionato. Verona deve staccare, invece, il pass play off. Che darebbe svolta positiva nella valutazione finale della stagione. L'anno scorso bastarono 34 punti per l'ottavo posto. Meglio, però, non fare calcoli e provare a fare tris.

**FUTURO.** Agganciare i play off, poi, permetterebbe al club di avere conferma immediata sul campo del buon lavoro svolto nella costruzione del nuovo roster. Basta arrivare ottavi. Non serve altro per sottolineare la crescita di squadra e la nuova identità di un gruppo di giocatori (ancora da definire del tutto) sui quali puntare anche la prossima stagione. Per provare a fare un passo in avanti. Ed elevare il coefficiente di difficoltà nell'affrontare un nuovo percorso. Prima di tutto, però, viene Orzinuovi. Non c'è futuro senza un presente di gloria e di risultati che consentano a Verona di andare ai play off. ●

**“ Dovremo avere subito la capacità di resettare e pensare solo all'Agribertocchi**

**“ Mancano tre tornati alla conclusione Li dovremo affrontare al meglio**



Phil Greene, ventuno punti contro Trieste



Furore a Trieste. Coach Luca Dalmonte e il vice Marco Gandini in trance agonistica **FOTOEXPRESS**

